



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 184

ALLEVATORI MESSI IN GINOCCHIO DAGLI ATTACCHI PREDATORI DEI LUPI. LA GIUNTA AUMENTI GLI STANZIAMENTI PER LE MISURE DI DIFESA, I RISARCIMENTI ED ATTUI FINALMENTE LE POLITICHE GIÀ PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE LUPI 2019.

presentata il 6 ottobre 2021 dai Consiglieri Bigon, Giacomo Possamai, Camani, Montanariello, Zanoni e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- in alcune zone della nostra regione (soprattutto montane e collinari, ma non solo) gli eventi predatori compiuti da animali selvatici ai danni delle attività zootecniche sono un fenomeno piuttosto rilevante;
- ad esempio, dall'inizio di quest'anno alla metà dell'agosto scorso, nella sola Lessinia si sono verificati ben 51 eventi predatori, che hanno comportato l'uccisione di 133 animali da allevamento (capre, pecore, bovini, alpaca e asini);
- in particolare nelle nostre montagne e nelle nostre colline la coesistenza tra la presenza dei grandi predatori e quella di realtà produttive di varie dimensioni è di difficile gestione, ed è un dato di fatto che il settore zootecnico sta subendo considerevoli danni economici. Molte famiglie da generazioni vivono di queste attività, assicurando nel contempo la custodia di territori spesso di difficile accesso; queste zone negli ultimi anni sono state in molti casi "riscoperte" anche da ragazzi o da giovani coppie che hanno coraggiosamente deciso di risiedervi prendendo in gestione imprese agricole, spesso con il conseguente ripristino delle biodiversità autoctone, scegliendo di allevare razze storiche locali;

CONSIDERATO che se da un lato è fondamentale tutelare la vita di tutti gli animali selvatici assieme al loro habitat, è altrettanto importante mettere in piedi importanti azioni di prevenzione a tutela delle attività antropiche e in particolare zootecniche; la Regione deve sostenere economicamente gli allevatori affinché siano in grado di dotarsi di misure a difesa del proprio bestiame (reti elettrificate, cani pastori addestrati allo scopo, ecc.);

RILEVATO che il “*Piano di conservazione e gestione del Lupo in Italia*”, redatto nel 2019 dal Ministero dell’Ambiente dopo un processo di consultazione con le Regioni, ISPRA e i portatori d’interesse, contiene 22 azioni che, a partire da una rigorosa analisi tecnico-scientifica, mirano alla conservazione ed alla risoluzione sostenibile dei conflitti con le attività antropiche; tali azioni non sono mai state realmente attivate con concretezza nella nostra regione, optando per soluzioni più facili ma discutibili e sicuramente non risolutive, ignorando le problematiche riscontrabili nei diversi territori;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- ad aumentare adeguatamente gli stanziamenti di bilancio dedicati al risarcimento degli allevatori per i danni subiti a seguito di eventi predatori;
 - a prevedere solidi aiuti economici per gli allevatori, affinché possano mettere in atto efficaci misure a difesa del proprio bestiame;
 - a mettere in atto le importanti misure già previste “*Piano di conservazione e gestione del Lupo in Italia*” 2019, in modo tale che si giunga a una risoluzione sostenibile dei conflitti che sorgono dalla coesistenza tra i grandi predatori e le attività antropiche.
-